



TRIBUNALE DI PADOVA
SEZIONE DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

SENTENZA
A SEGUITO DI GIUDIZIO ABBREVIATO
(Artt. 438 e segg. c.p.p.)

N. 5171/20 R.G. N.R.

N. 4452/20 R.G. G.I.P.

N. 728/21ù Sent. G.I.P.

Depositata il

25.11.2021
Il Giudice Laura Alcaro
Tribunale Padova

Data di Irrevocabilità

25.11.2021

Il Giudice dott.ssa Laura Alcaro
ha pronunciato all'udienza del 25.11.21 la seguente

SENTENZA

nel procedimento a carico di:

N. _____ R. Esec.

nato in _____ in data _____ residente in _____
via _____,

N. _____ Camp. Pen.

libero/assente/così dichiarato per aver tempestivamente ricevuto la notifica
presso il domicilio dichiarato,

Redatta scheda il

difeso dall'avv. Alessandro Luciano, del foro di Padova, di fiducia,
presente,

IMPUTATO

A) per il reato p. e p. dall'art. 367 c.p. perché, con denuncia presentata ai CC Stazione di _____
in data 19.2.2020, affermava falsamente essere avvenuto il reato di furto
aggravato presso il proprio capannone sito in _____ quando, in
realtà, era stato lo stesso _____ (assieme a _____ ed a _____) ad
asportare i beni mobili di cui alla denuncia dal proprio immobile.
In _____ il _____

con l'intervento del Pubblico Ministero Dott. _____
Le parti hanno concluso come segue:

Il Pubblico Ministero svolge trattazione orale, ritenendo provata la penale, responsabilità
dell'imputato e chiedendone la condanna alla pena finale di mesi otto di reclusione.

La difesa, chiede assoluzione dell'imputato perché il fatto non sussiste ai sensi dell'art. 530, comma
1, c.p.p. o, quantomeno, ai sensi dell'art. 530, comma 2, c.p.p., perché non sussiste la prova al di là
di ogni ragionevole dubbio; in subordine, chiede minimo della pena e benefici di legge nonché
concessione delle circostanze attenuanti generiche (a motivo dell'incensuratezza dell'imputato e
della condotta processuale del medesimo il quale ha avanzato richiesta di rito alternativo) oltre alla
concessione della sospensione condizionale della pena ed alla non menzione.

Alcaro

MOTIVAZIONE

Il giorno 2.11.2020 il difensore dell'odierno imputato _____, munito di procura speciale, dichiarando di opporsi al decreto penale di condanna, contestualmente avanzava istanza di rito abbreviato.

Il Giudice in data 25.11.2021 ammetteva il rito.

Il giorno 17.10.2019 i Carabinieri procedevano al sequestro preventivo a carico del _____ di un capannone di sua proprietà in via _____ a _____, e disponeva altresì il monitoraggio, tramite video sorveglianza remotizzata dell'intera area posta a sequestro.

Il giorno 19.2.2020 il _____ sporgeva denuncia per il furto di vari oggetti avvenuto in data 15.2.2020 presso il capannone sopra menzionato.

Nello specifico egli quel giorno si recava assieme ai Carabinieri Forestali di _____ e i suoi tecnici per effettuare un accesso finalizzato alla bonifica del sito. Una volta entrato accertava che tutte le sei porte di ingresso del capannone erano state forzate e che mancava molta merce tra cui dieci televisori led, un numero imprecisato di telefoni cellulari, computer portatili, vari elettrodomestici di piccole dimensioni, vari articoli di ferramenta esposti sul piano superiore del capannone, vari oggetti di bigiotteria, vari utensili da lavoro (tra cui trapani, seghe circolari, smerigliatori), attrezzature da giardino (tagliaerba, decespugliatori, seghe elettriche ed a scoppio) capi d'abbigliamento e altro (v. atto di denuncia).

Una volta raccolta la denuncia, i Carabinieri, sapendo dell'attività di monitoraggio in corso, richiedevano alla P.G. (v. informativa di reato) annotazione descrittiva degli eventi occorsi all'interno dell'area d'interesse, la quale annotazione, anche supportata da fascicolo fotografico, descriveva reiterate violazioni dei sigilli da parte del _____ e suoi correi, escludendo incursioni della proprietà da parte di estranei.

Specificatamente, dal giorno 28.11.2019 al giorno 8.5.2020 la P.G. relazionava (v. annotazione P.G.) come il _____ insieme ad altri (_____, _____ e ignoto) si fosse recato più volte presso il capannone prelevando vari oggetti ovvero riponendoli, uscendo saltando dal cancello per poi caricare la merce in furgone e andare via, tutto documentato attraverso le immagini delle videoriprese (v. raccolta immagini videosorveglianza).

Da quanto emerso non è possibile oltre ogni ragionevole dubbio ritenere il _____ colpevole.

In primo luogo dalle immagini di videosorveglianza non si è in grado di dire che i beni più volte asportati dall'imputato sono proprio e tutti quelli oggetto della denuncia: sicuramente il



portava via della merce, come altre volte ne riponeva all'interno del capannone, ma mai viene ripreso e annotato dalla P.G. che l'imputato portava via ad esempio un tagliaerba (oggetto di grandi dimensioni che, dunque, non può passare inosservato) ovvero un decespugliatore o una sega elettrica.

In secondo luogo il monitoraggio tramite la video sorveglianza remotizzata riprendeva solo parzialmente il capannone, infatti alcune immagini con la relativa annotazione della P.G. (v. 28.11.2019 ore 21.03-21.14) danno atto che il "compariva" all'interno di questo, senza tuttavia rilevare l'entrata dello stesso, che di conseguenza deve essere avvenuta certamente da qualche altra parte del capannone non ripresa. In denuncia inoltre l'imputato dava atto di sei porte d'accesso, tutte forzate, mai riprese dalla telecamera (comunque non visibili dai fotogrammi stampati), a conferma della parziale visuale di questa.

Questo fa sì che non si possa escludere l'accesso di soggetti terzi che abbiano rubato gli oggetti come denunciato dal

PQM

Visti gli artt. 438, 530 co. 2 c.p.p.,

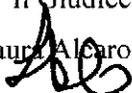
Assolve

l'imputato dal reato a lui ascritto perché il fatto non sussiste.

Motivazione in gg. 30

Padova, 25.11.2021

Il Giudice
Laura Alcaro



TRIBUNALE DI PADOVA
Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Annotazioni alla sentenza N. 728/2021 Reg. Sent.

Sentenza depositata il 30/11/2021	
Il Cancelliere Tiziana Nordio	
Si attesta che nel procedimento relativo alla presente sentenza gli imputati non hanno sofferto alcuna misura cautelare personale.	
Il Cancelliere Tiziana Nordio	
Comunicata al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Venezia ex art. 585 C.P.P. e 84 Disp.Att. CPP il <u>16/12/21</u> con Mod. 28 n. <u>TEL</u>	
Sentenza non impugnata e / passata in giudicato in data <u>14/1/2022</u>	
Il Funzionario Giudiziario / Cancelliere	
Numero Registro Esecuzione: _____	
Scheda redatta il _____	
Numero Mod. 3/A/SG: _____ (Registro dei crediti da recuperare e delle successive vicende del credito)	